

Rimborso Imu per chi fornirà la disponibilità del proprio immobile

Ucraina: Garessio è pronta all'accoglienza

m.b.

Il Comune di Garessio è vicino alla popolazione ucraina ed è pronto ad accogliere persone e famiglie che provengono dal Paese in guerra. Se ne è discusso approfonditamente durante il Consiglio comunale di giovedì, con un ordine del giorno apposito, inserito su proposta del consigliere di opposizione Isaac Carrara.

Carrara spiega: «Ho avuto modo di confrontarmi con don Alessio, sacerdote ucraino in servizio in paese, ed è emerso che, ad oggi, l'esigenza più pressante è quella di individuare persone disposte ad accogliere profughi. Esigenza che ho riportato al sindaco. Alla questione è stata data subito ampia attenzione».

Nel frattempo anche molti garessini hanno contattato il Comune per sapere come poter contribuire all'emergenza e, in particolare, per offrire ospitalità. Giovedì il Consiglio ha formalizzato la propria posizione che, appoggiandola, snellisce l'iniziativa, promossa da Regione Piemonte in accordo con Anci, autorità locali e prefetture, volta ad individuare sul terri-

torio le disponibilità all'accoglienza temporanea di nuclei familiari in fuga dalle zone di conflitto. Possono manifestare la propria disponibilità sia famiglie sia singoli residenti in Piemonte che, presso la propria abitazione o altra casa di proprietà sul territorio regionale, abbiano uno spazio adeguato da concedere per un periodo medio-lungo (il modulo da compilare è reperibile sul link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/emergenza-umanitaria-ucraina-avviso-pubblico-per-laccoglienza-dei-profughi>).

Anche la segreteria del Comune di Garessio è disponibile a fornire assistenza nella compilazione e a fornire informazioni, mentre il Comune si accerterà che l'Asl riceva i dati dei rifugiati.

Sempre al fine di incentivare l'accoglienza, il Consiglio comunale ha anche approvato, su proposta del sindaco Ferruccio Fazio, il rimborso dell'Imu per chi ospiterà i profughi ucraini per i mesi di effettiva permanenza nelle abitazioni.

«Siamo molto vicini a queste persone - dice

Fazio -. Ci siamo attivati per agevolare l'iter burocratico che la Regione ha previsto, semplificando le procedure e incoraggiando le famiglie interessate all'accoglienza a fornire in disponibilità i propri immobili. Sempre nell'ottica dell'agevolazione dell'insediamento dei profughi, stiamo anche collaborando con la Croce Bianca in aiuto allo svolgimento delle pratiche Asl».

«Oltre alle famiglie ospitanti - è la proposta del consigliere di opposizione Renza Roberi -, sarebbe importante avere sul territorio comunale anche strutture che possano ospitare più nuclei di profughi. Come potrebbe essere, in ipotesi, la Colonia di Mindino, struttura dotata di camere con bagno e grande cucina. Un aspetto importante sarebbe creare quindi una rete tra i residenti che sia di supporto e aiuto a queste famiglie individuandone i bisogni primari, materiali e di accompagnamento alla conoscenza dei servizi esistenti sul nostro territorio, utilizzando le persone ucraine già domiciliate qui per la comprensione e traduzione della lingua».

